blu news

Periodico gratuito di arte, cultura, musica, sport ed umanità varia

Numero 156 - ottobre 2025

ROSETO ADOTTA IL PIANO SPIAGGIA

DIVERSAMENTE ABILI DIROTTATI IN UN UNICO STABILIMENTO

UN PASSO INDIETRO NEL TEMPO CLAMOROSO

Iscritta al Trib. Te n. 657 del 04/2012 distribuzione gratuita - Stampa Tipografia 24 - Proprietario e Direttore Responsabile: Vincenzo Santarelli - ISCRITTA AL R.O.C. N. 33418

info339.899.86.83 - blunews.eu@gmail.com

Royal Gold

COMPRO ORO

Più valore al tuo Oro

ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO USATO
PAGANDOLO SUBITO IN CONTANTI
ALLE MIGLIORI QUOTAZIONI DEL MERCATO

VALUTAZIONI GRATUITE

Via Nazionale, 561 (P.zza Ungheria) - ROSETO - Tel. 085 8673435
Via F. Turati, 11 (Staz. Ferroviaria) - GIULIANOVA - Tel. 085 8028564

www.bancometallipreziosi.com

Ambulatorio Odontoiatrico

Clinica Dentale® De Santis Enzo

Dir. Sanitario Dr. Enzo De Santis

085 893 60 87

www.clinicadentaledesantis.com

Dr. in Odontoiatra e Protesi Dentaria, Spec. In Chirugia Orale, Dottorato (PhD) in Implantologia.

Cara amica, caro amico,
dov'è scritto che la perdita di uno o più denti debba rappresentare la condanna ad una vita piena di problemi e privazioni?

Oggi la soluzione è..
REGALARE ALLA PROPRIA BOCCA UN NUOVO SORRISO, GRAZIE A UN SOLIDO E SICURO IMPIANTO DENTALE FISSO.

Esatto: grazie al nostro protocollo in poche ore potrai avere denti forti, bianchi e splendenti, come quelli che avevi a 20 anni. **(In pazienti clinicamente idonei)**

DOVE SIAMO:
Vicolo Loreto 2
Roseto Sud

Denti fissi, oggi è possibile!

SCOPRI IL NOSTRO METODO DI IMPLANTOLOGIA DENTALE IN 24 ORE!

Telefona e fissa un appuntamento per una visita: 085 8936087

★★★★★ **Perché dovresti fidarti di noi?**

Leggi le testimonianze di chi ha già risolto i suoi problemi.

Mi chiamo D'Amario Carmelita, sono di Castelnuovo Vomano e lavoro presso una pasticceria.
Fin da bambina ho avuto problemi ai denti fino a quando in età adulta la situazione è peggiorata gravemente.
Tramite degli amici ho conosciuto il Dott De Santis e la sua Clinica e finalmente ho risolto tutti i miei problemi!
Ho fatto un lavoro di implantologia di tutta l'arcata superiore con quattro impianti ed ora ho i miei denti fissi!
Avevo perso il gusto nel mangiare..ora invece riesco a godermi in compagnia una buona pizza!
Per non parlare poi del disagio che avevo nel sorridere....cercavo sempre di mascherare i miei denti coprendomi la bocca....non mi vedevo più bella. Ora, invece, rido spensieratamente e mi godo la vita!
La cosa più sorprendente è stata quella di risvegliarmi ed avere subito i miei denti al loro posto e tutto in un solo pomeriggio! Mi sono trovata benissimo, persone squisite, educate, generose e con la massima professionalità.
Consiglio a tutti coloro che hanno il mio stesso problema di non soffrire in silenzio inutilmente non ne vale la pena.
Basta contattare la Clinica Dentale De Santis e la vostra vita cambierà in meglio.

D'Amario Carmelita

PER SAPERNE DI PIÙ SCANNERIZZA IL QR CODE CON IL TUO SMARTPHONE

Ambulatorio Odontoiatrico
Clinica Dentale® De Santis Enzo
Dir. Sanitario Dr. Enzo De Santis
085 893 60 87
www.clinicadentaledesantis.com

Autorizzazione n.50 del 2020

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248 del 2006 e della legge 148 del 2018

ROSETO DEGLI ABRUZZI

UN PASSO INDIETRO VERGOGNOSO SUI DIRITTI DEI DISABILI CON L'ADOZIONE DEL NUOVO PIANO SPIAGGIA

A cura di Enzo Santarelli
...dal 1970
Editore e proprietario
del periodico Blu news dal 2012
Giornalista pubblicista
Laureato in giurisprudenza
Specialista in diritto ed economia dello sport nella U.E.
Per quasi venti anni è stato dirigente sportivo in importanti società di pallacanestro e pallavolo con ruoli inerenti marketing & comunicazione occupandosi anche di controlllo accessi, sicurezza, risorse umane. Ha organizzato a Roseto degli Abruzzi in qualità di tournament director eventi sportivi nazionali europei e mondiali di beach volley, beach tennis, basket e beach basket che gli sono valsi la rosa d'oro nel 2007.
E' stato docente in management degli eventi sportivi presso la scuola di specializzazione in diritto ed economia dello sport dell'Università di Teramo. Ha organizzato diversi convegni sportivi di caratura internazionale.
E' stato Arena Manager per il Beach Volley ai Giochi del Mediterraneo a Pescara 2009 che è stato lo sport più seguito tra le discipline presenti.
Pilota di drone certificato.
Video maker e digital creator.
Social media manager.
Istruttore nazionale di sup flat water.
339.8998683

Il 13 ottobre scorso, il Consiglio Comunale di Roseto degli Abruzzi ha approvato l'adozione del nuovo Piano Marittimo Comunale — il cosiddetto "piano spiaggia" — compiendo un passo indietro clamoroso e ingiustificabile rispetto ai principi di inclusione e pari opportunità.

La maggioranza guidata da Azione ha infatti deliberato di eliminare dal testo la norma che imponeva a tutti gli stabilimenti balneari di dotarsi, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, di attrezzature e arredi specifici per consentire alle persone con disabilità di godere pienamente della spiaggia e del mare.

Il precedente piano, approvato nel 2014, era un modello di civiltà e sensibilità: stabiliva che, ai fini dell'effettiva eliminazione delle barriere architettoniche, tutte le concessioni dovessero garantire accessibilità e servizi adeguati, pena il diniego o la revoca della concessione stessa.

OLTRE alle prescrizioni di legge (Legge 104/1992 e Legge 13/1989), **veniva richiesto che gli stabilimenti si dotassero di attrezzature aggiuntive come lettini speciali, carrozzine JOB, docce accessibili, banconi bar ribassati, percorsi fino al mare, piazzole d'ombra e aree ludiche e sportive attrezzate.**

Una norma chiara, giusta, che in ventiquattro mesi avrebbe reso realmente accessibile a tutti il nostro litorale.

Oggi, invece, DOPO OLTRE 10 ANNI DALLA SUA APPROVAZIONE,la nuova versione del piano lascia l'obbligo solo allo stabilimento "per diversamente abili e incapienti", una scelta che rappresenta una gravissima regressione culturale e civile, A CUI SI AGGIUNGE CHE POCHISSIMI, SE NON QUASI NESSUNO DEGLI STABILIMENTI ADEGUATO. ANZI, L'ARTICOLO 42 DEL PDM adottato, elimina tali obblgli (OLTRE QUELLI PREVISTI PER LEGGE) nel silenzio assoluto da parte dei balneatori, che ad oggi saranno liberi di farli o non farli. Balneatori che in questo modo sono diventati complici di questa mancanza di inclusione vera. Una Roseto inclusiva che tutte le forze politiche hanno sempre invocano, ma nei fatti e con l'abrogazione di questa parte dell'articolo 42, rimangono solo chiacchiere, il famoso politichese, scritte sul sito di visit roseto, dove si parla di inclusione e di tutti i lidi dotati di servizi di questo tipo. La realtà è ben diversa.

È come dire che i disabili e i cittadini meno abbienti non possano più scegliere liberamente dove andare al mare, ma debbano essere confinati in un'area "dedicata", separata, marginale.

Una vera e propria "ghettizzazione", in aperta contraddizione con i principi costituzionali di uguaglianza e inclusione sociale.

Questa decisione è tanto più vergognosa perché arriva in un momento in cui l'accessibilità dovrebbe essere una priorità assoluta per ogni amministrazione moderna e rispettosa dei diritti.Roseto, che per anni ha potuto vantare un piano spiaggia tra i più avanzati d'Abruzzo, oggi rinnega quella tradizione di civiltà e solidarietà che ne costituiva un vanto.Chi ha approvato questa modifica dovrà spiegare ai cittadini e alle associazioni perché ha scelto di tornare indietro di dieci anni, cancellando un principio di uguaglianza che dovrebbe essere irrinunciabile: il diritto di ogni persona, indipendentemente dalle proprie condizioni, di vivere il mare con la stessa libertà e dignità di tutti gli altri.

i riflettori però, grazie anche alla "parziale" opposizione, sono puntati sul possibile abbattimento del Lido La Lucciola, senza sapere che se il lido ha più di 70 anni, ope legis, non può essere abbattuto se non dietro con un decreto della Sovrintendenza, che dovrà emetterlo sempre su richiesta dell'ente. Se il Sindaco e la sua giunta se la sentono di fare questo, nei confronti di uno dei pochi emblemi rimasti della Roseto turistica degli anni 60, per di più al centro di Roseto, proprio di fronte alla pineta centrale ed alla stazione di Roseto, si accomodassero pure. Sarà uno dei forti motivi attraverso il quale firmeranno la loro condanna a perdere le elezioni. Di fatto questa "liberazione" della concessione per dare spazio alla spiaggia libera in pieno centro, con annessa piazza, vuole essere solo il preludio per permettere allo stabilimento confinante a sud di passare dagli attuali 14 metri lineari prima a 30 metri con l'adozione e poi come previsto per gli altri stabilimenti che nel 2015 hanno ottenuto, sussistendo le condizioni, il il passaggio da 30 metri lineari a 50 metri lineari. Ovviamente rimane il beneficio del dubbio che questa parte della spiaggia libera al centro sia solo un modo per ringraziare proprio lo stabilimento a sud del lido La Lucciola che ha ospitato guarda il caso, la conclusione della campagna elettorale dell'attuale Sindaco. Sembra sempre tutto normale, ma non lo è affatto, se si pensa al danno erariale che si andrà a creare con la rinuncia ad una entrata annuale, costata ZERO EURO all'amministrazione.

Non per ultimo, mi preme evidenziare, che l'inserimento e la creazione della spiaggia libera al centro di Roseto, se deve essere gestita dall'Ente come quelle presenti attualmente sul territorio (senza servizi igienici, senza docce, senza passerelle se non in alcuni tratti, e senza servizi per le attività ludiche) credo sia davvero il caso di lasciare l'area così come è oggi, visto che di danni in zona ne sono stati già fatti tanti nei decenni, in quanto tante norme ed impegni sono stati disattesi sia dalle precedenti amministrazioni, che dall'attuale che è rimasta inerte.

Ne frattempo tra gossip, diverse ricorsi persi per la tari, così come ricorsi persi per i regolamenti comunali con tanto di imbarazzo degli addetti ai lavori, la ricandidatura di Nugnes, a un anno mezzo dalle votazioni è certa.

Parola di Sottanelli!

In bocca al lupo!

Quando si tratta di consegnare

vediamo tutto in modo diverso

Sedi GLS di
Teramo e Corropoli

gls-group.com/it

GLS.

Trapianto Capelli

Tricologia

Medicina Antiaging

Nutrizione

Ecografie - EcoColor Doppler

CLINIC BIORIGENERAL

www.clinicbiorigeneral.com

085.8943217

BIOCLINIC SRL – Poliambulatorio di specialistica medica e chirurgica. Via Salara 2/A, 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

Autorizzazione sanitaria Regione Abruzzo n°59 del 22 Gennaio 2021

PRESENTATO A ROSETO "LIBERTÀ È DEMOCRAZIA": IL NUOVO PARTITO DI GIANCARLO AFFATATO ISPIRATO ALLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

"Riportare alle urne chi non vota più, ricostruire la fiducia nella politica, ridare centralità alla famiglia e ai valori sociali". Con questo spirito prende vita "Libertà è Democrazia", il nuovo soggetto politico guidato da Giancarlo Affatato, imprenditore e architetto di fama internazionale. Roseto punto di riferimento? Perché no!".

A cura di Federico Centola
Giornalista e scrittore
1982-1991 Muove i primi passi nel mondo dell'informazione ma dall'altra parte della barricata: comunicazione per varie aziende (iscritto Ferpi: Federazione relazioni pubbliche italiana);
1992-2017 Inizio attività giornalistica (iscritto all'Ordine nazionale dal 1994) con il Centro e altri quotidiani.
Fondatore e direttore varie riviste (Domus aurea, Eidos, Blu, Yes, Where,...);
Curatore varie pubblicazioni (donne rosetane, essere rosetano, appunti di viaggio, ...);
Convegni e dibattiti: Settimana della fratellanza (2002); La paura con lo psichiatra Giorgio Nardone (2003); Cerimonia stipula convenzione con il 'Toronto Catholic District School Board' (2004); Ricordo Nassirya (2004); Convegno sull'adozione (2005); Convegno 'Sport con il cuore' (2005); Campo interforce (2005); Convegno 'La separazione' con lo psichiatra Genovino Ferri (2005).
Vincitore del concorso nazionale "Premio Atri" edizione 2022.

Un ritorno alla politica ispirata ai valori della Dottrina sociale della Chiesa. È questa la proposta lanciata da Giancarlo Affatato durante l'incontro pubblico tenutosi a Roseto, alla presenza di un pubblico interessato e alcuni esponenti politici locali, dove ha tracciato le linee fondative del suo nuovo partito: "Libertà è Democrazia". Un movimento che vuole parlare a chi da tempo ha smesso di votare, puntando su temi fondamentali come sanità, istruzione, welfare, sostegno alle famiglie e ai più fragili. "Non siamo una nuova DC, ma un progetto moderno, radicato nei valori della tradizione cristiana. Vogliamo costruire un'alternativa concreta per chi oggi non si sente rappresentato", ha dichiarato Affatato.

Un partito giovane, ma con basi solide

Il nuovo soggetto politico si pone l'obiettivo di ricostruire il legame tra cittadini e istituzioni, partendo da cinque pilastri fondamentali: vita, sociale, sicurezza, istruzione e salute, con un forte richiamo alla Dottrina sociale della Chiesa come bussola morale e politica.

"È la prima volta che in Italia nasce un partito con queste caratteristiche dai tempi di Berlusconi nel 1994. Ma, a differenza di allora, partiamo da zero, senza media, giornali o fondi. Abbiamo dalla nostra parte idee fresche e una rete in costruzione su tutto il territorio nazionale", ha spiegato Affatato.

L'obiettivo: recuperare gli astenuti

Il focus principale è su quella fascia di elettorato cattolico che, secondo il fondatore, rappresenta un 10-20% dell'attuale astensionismo. "Non vogliamo sottrarre voti ad altri partiti, ma parlare a chi ha smesso di credere nella politica. Parliamo soprattutto a quell'Italia silenziosa, che frequenta la Chiesa, ma non si riconosce più nei partiti tradizionali", afferma Affatato.

Religione e società: "Riempire chiese e oratori"

Il legame con la dimensione religiosa è esplicito e rivendicato. "Vogliamo tornare a un'educazione civica che parta dai valori cristiani: frequentare gli oratori, accompagnare le persone al matrimonio, sostenere la natalità. Se non si cambia rotta, tra trent'anni l'Italia si ritroverà con la popolazione dimezzata", ha avvertito.

Posizionamento politico e visione internazionale

Sebbene "Libertà è Democrazia" sembri collocarsi nell'area del centrodestra moderato, Affatato precisa: "Oggi il bipolarismo non esiste più. Bisogna tornare a parlare di problemi concreti. Il nostro interlocutore è la gente comune, quella che fatica a pagare le bollette o a prendersi cura dei propri cari".

Sul piano internazionale, il leader del nuovo movimento rivendica un ruolo più incisivo per l'Italia: "Ai tempi di Craxi e Andreotti, l'Italia sedeva ai tavoli globali. Oggi, nonostante siamo la settima potenza mondiale, ci tengono fuori. Serve una politica estera più assertiva, meno subalterna a Francia e Germania".

Prossimi passi

Il movimento è attualmente in fase di strutturazione, con adesioni crescenti da parte di esponenti civici e amministratori locali. "Stiamo lavorando su tutto il territorio nazionale, raccogliendo le energie di chi crede in questo progetto. Il nostro non è solo un partito, ma un'idea di Paese", dice ancora Affatato.

A Roseto si tornerà alle urne tra non molto: si può prevedere la presenza di 'Libertà è Democrazia'?

Non è escluso. Anzi, ci farebbe molto piacere se questa città si trasformasse in un laboratorio politico sulla base delle idee condivise.

www.adriaticarisarcimenti.it

ADRIATICA RISARCIMENTI

professionisti a tutela del danneggiato

INCIDENTI STRADALI

ERRORI SANITARI

INFORTUNI SUL LAVORO

SINISTRI GRAVI E MORTALI

Adriatica Risarcimenti è una società specializzata nel risarcimento danni che, attraverso un team di professionisti qualificati, opera a tutela dei diritti del danneggiato.

Sede legale: Via Metauro, 5 • 64026 Roseto degli Abruzzi (TE) • Tel **085.8943298**
mobile 339.1512409 - 338.2320682 • Professione disciplinata dalla Legge 14 gennaio 2013 n°4

JAM Session
SKI ACADEMY NETWORK

Dry Skiing Tech Tour Italia 2025

Masterclass di esercizi a secco per la tecnica dello sci con i Master Coaches Jam Session Ski Academy

13 novembre 2025
sera h. 17.30–22.30
c/o Hotel Youmami
Via Dè Bartolomei – 64021 Giulianova, TE

Gabbiani Team

YOUMAMI
LIFESTYLE SUITE HOTEL

Info e iscrizioni
Enzo **339.899.86.83**
Quota di partecipazione **€ 90 (recuperabili fino a 3 volte con i bonus per i corsi Jam Session!)**
Posti limitati — numero chiuso!

PASTICCERIA ABRUZZESE

Contrada S. Giovanni - Roseto (TE)

info 085.80.90.353

Dal 1919 unica ditta

RUGGIERI ENNIO

PRIMARIA IMPRESA FUNEBRE QUALIFICATA– TRASPORTI OVUNQUE – MANIFESTI– CREMAZIONI

ESCLUSIVISTA A ROSETO DI CASSE DELLA MIGLIORE DITTA D'ITALIA SCACF (PG)
NEL NOSTRO SHOW ROOM OLTRE 70 MODELLI DI CASSE
AFFIDABILITA' - SERIETA' - PRECISIONE - RISERVATEZZA - TRADIZIONE E MIGLIOR SERVIZIO CON COSTI CONTENUTI
LA PIU' ATTREZZATA - UNICA CON MERCEDES LIMOUSINE

RECAPITI IN TUTTA ITALIA - PREVENTIVI GRATUITI - LICENZA DI P.S.

CONTATTI : Roseto degli Abruzzi ViaManzoni n. 130 24 su24 085.8941330 - 330746660 UFFICIO SCERNE 085.9461218

LA DITTA NON HA SOCI E NON HA NULLA A CHE VEDERE CON GLI ALTRI RUGGIERI

DISPONIBILITA' CASA FUNERARIA IN LOC. MOLINO S.ANTIMO - ROSETO DEGLI ABRUZZI

STABILIZZANTI ALIMENTARI E MENTALI

I conservanti alimentari proteggono dall'azione di batteri, funghi e muffe. Come l'acido benzoico e i suoi sali (E 210-213) utilizzati in cibi come sottaceti, marmellate e gelatine a basso contenuto di zucchero. Acquistando una marmellata per la colazione con la dicitura "senza zuccheri aggiunti" pensiamo di fare una dieta sana ed equilibrata e invece assumiamo inconsapevolmente una dose di letale battericida che, una volta entrato nello stomaco, distrugge il microbiota intestinale. Quindi un'altra azienda, vista la tua disbiosi, ti consiglia di assumere una dose di lattobacilli per ripristinare e mantenere l'equilibrio della flora batterica intestinale. Però se hai una intolleranza al lattosio dovresti evitare i fermenti lattici che ne contengano come eccipiente alrimenti farai un abbonamento ai gabinetti. A mio avviso non siamo più considerati consumatori come ci definiva Pasolini ma siamo passati al livello successivo. Siamo pazienti delle multinazionali del mercato. Il cibo industriale è concepito per lo stazionamento sugli scaffali del supermercato, per i lunghi viaggi tra regioni e continenti, e per la conservzione nelle confezioni a lunga scadenza. Tutte azioni che si traducono in un continuo margine di profitto per le aziende alimentari che lo producono. Ma il mercato non è concepito per essere adatto al nostro intestino. Alla nostra salute serve cibo fresco, sano, locale, poco o per niente trattato e conservato. Nitrati e nitriti impiegati nel prosciutto e nei salumi, sorbato di potassio (E 202), utilizzato nei latticini e nei prodotti da forno, potente inibitore della crescita di muffe e lieviti. Pensare che gli antichi egizi usavano pane ammuffito in maniera empirica per curare le ferite e le infezioni. Migliaia di anni prima che Fleming scoprisse gli effetti antibiotici della muffa Penicillium. Ci propongono cibi asettici, morti. Ci usano come contenitori da riempire con medicinali ben confezionati ultraprocessati da assumere oralmente. Tutti questi additivi che riempiono intere righe nelle etichette; addensanti, emulsionanti, gelificanti, conservanti, stabilizzanti avranno una conseguenza sulla nostra salute. Nociva, non di certo un effetto conservante. La cosa ridicola è che l'UE ha stabilito la dose minima giornaliera di questi veleni. Ma non hanno mai pubblicato studi sugli effetti a lungo termine né studi sul sinergismo farmacologico. Della combinazione di più additivi assunti contemporaneamente che innescano processi di cronicizzazione infiammatoria, disturbi, intolleranze e tumori. Intercettano il nostro sentimento, ci vendono quello che crediamo piacerci, convinti della nostra scelta libera senza condizionamenti. Trovano anche la soluzione al nostro malessere fornendoci integratori con vitamine sintetizzate. Ma oramai è tardi perchè le nostre esistenze sono scandite dal ritmo del più becero capitalismo. Non abbiamo più tempo per un abbraccio, per guardarci negli occhi, per ridere insieme di una sciocchezza. Le industrie propinano stabilizzanti alimentari e mentali. Vogliamo il cibo pronto all'uso, non vogliamo più cucinare neanche un uovo sodo. Aprire la confezione e mangiare, questo ci insegnano. Ci hanno disabituato a vivere sano. Perchè chi è in salute sia fisica che mentale è un cattivo consumatore.

a cura di Domenico Di Felice
Giornalista pubblicista
Imprenditore agricolo, nel 1996 fonda la società agricola Comignano. Tecnico superiore per l'economia ed il marketing delle produzioni agroindustriali, specializzato nel settore agroalimentare nell'ambito delle produzioni biologiche, controlla la qualità dei processi e dei prodotti della filiera, garantendone la conformità agli standard nazionali e comunitari, gestisce le attività di commercializzazione dal punto di vista tecnico, giuridico ed economico, implementa le strategie di marketing e di comunicazione dell'impresa. Si occupa dell'intera gestione dei registri di campagna e del potenziamento dei piani di sviluppo rurale.

Tecnico ed esperto di oli vergini ed extra vergini di oliva, lavora nei panel test di valutazione degli stessi. Responsabile di industria alimentare, vignaiolo indipendente, segue l'intera filera di vini biologici IGT per le produzioni viticole nella Riserva Naturale del Borsacchio. Collabora con il nucleo di valutazione della biodiversità dell'Università di Teramo facoltà di Bioscenze e Tecnologie agroalimentari e ambientali nell'ambito del progetto IBRA (Indagine sulla Biodiversità Animale in Regione Abruzzo) per il recupero della razza "Gallina Nera Atriana" a rischio di estinzione.

CENTRO UDITO ITALIA
APPARECCHI ACUSTICI

Torna a sentire con gli Apparecchi acustici

oticon

- **Suono cristallino**
- **Tecnologia con intelligenza artificiale**
- **Ricarica rapida e duratura**

In caso di acquisto, per te:

1 SMARTPHONE IN OMAGGIO

*Promo valida fino al **31 Ottobre***

Giulianova (TE)
Piazza Roma snc, angolo Via XXIV Maggio 2/4

Roseto degli Abruzzi (TE)
Via Nazionale, 442

085 2905705

www.centrouditoitalia.it

ROSETO: PARTITI I LAVORI PER VILLA CLEMENTE

Dopo anni trascorsi ad aspettare una sua valorizzazione, finalmente Villa Clemente, la palazzina in stile liberty presente a Roseto in via Nazionale nord, vede una sua degna trasformazione, un restauro che può riconsegnare alla comunità uno spazio di grande valore culturale e sociale. E' stato ufficialmente aperto infatti il cantiere per i lavori di riqualificazione della villa. La città così riconquista uno spazio storico di grande valore, destinato a diventare un punto di riferimento per la vita culturale dei cittadini. Presenti all'apertura ufficiale del cantiere il Sindaco Nugnes, il vicesindaco Marcone, la Presidente del Consiglio Comunale Recchiuti, insieme ai rappresentanti dell'impresa affidataria, ovvero la "Di Bernardo Giuseppe & C" (capogruppo dell'ATI), il direttore dei lavori l'ingegner Buccini, e il coordinatore per la sicurezza del cantiere l'architetto De Santis. Il finanziamento iniziale era di circa 5 milioni di Euro a cui si è aggiunta la somma di €500.000 proveniente dal fondo incremento prezzi. L'obiettivo è trasformare l'area di Villa Clemente in un centro culturale e congressuale. Nonostante il piano originale avesse previsto una sala di meno di 100 posti ora è stata predisposta la realizzazione di uno spazio più ampio. Secondo il nuovo progetto infatti la capienza sarà di più di 260 posti. È previsto poi un restauro conservativo di Villa Clemente e gli spazi interni saranno resi più moderni affinché siano funzionali ad eventi di tipo culturale ed espositivo. Un giardino pubblico esterno inoltre completerà la struttura che cosi sarà un riferimento per la città. Il Sindaco Nugnes e il vicesindaco Marcone hanno dichiarato che "Con l'avvio di questo cantiere, non solo diamo vita ad un immobile strategico per il nostro territorio, ma restituiamo alla città un pezzo della sua storia e della sua identità. Villa Clemente diventerà un nuovo polo culturale e di aggregazione sociale, un luogo vivo e accessibile a tutti i cittadini, uno spazio dove si uniscono storia e futuro". In questo modo Roseto quindi avrà uno spazio moderno e funzionale, che permetterà di ospitare grandi eventi, così da arricchire il panorama culturale della nostra cittadina. Roseto soffre tuttora la mancanza di infrastrutture culturali fondamentali, e questo limita la possibilità di ospitare eventi di rilievo. La realizzazione di uno spazio idoneo rappresenterà un passo significativo verso la valorizzazione del territorio e il potenziamento dell'offerta culturale. Auspico che questo intervento possa finalmente restituire alla città Villa Clemente, in modo che possa essere da catalizzatore per attrarre eventi di portata regionale e nazionale, contribuendo così a rafforzare l'idea di Roseto come città aperta alla creatività, perchè investire in cultura significa anche investire nel futuro della comunità, con ricadute positive in termini di turismo e economia.

A cura di
Roberto Colancecco
Giornalista-pubblicista

Master di secondo livello in diritto tributario,
Dottore in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Teramo con una tesi in diritto tributario.
Effettua stages presso l' Agenzia delle Entrate di Teramo ed il comune di Pineto ed il periodo di pratica forense presso studi legali in Roseto ed in Teramo.
Svolge sino al 2019 la professione di account presso l'Alleanza Assicurazioni Spa, nell' Ispettorato di Roseto.
Nel 2020 consegue i 24CFU per l' abilitazione all'insegnamento presso le scuole superiori.
E' autore di articoli nella rivista giuridica online www.economiaediritto.it

ATRI, SILENZI E SEGRETI: QUANDO LA VERITÀ SI NASCONDE TRA LE PIETRE ANTICHE

Nel cuore pulsante dell'Abruzzo, tra i vicoli silenziosi e le mura della Città Ducale, esplode un mistero che riapre vecchie ferite mai rimarginate. È da qui che parte l'intreccio di 'Giallo ad Atri – sangue sotto la torre', il nuovo romanzo firmato da Marino Spada, giornalista, autore e profondo conoscitore dell'anima della sua terra

A cura di Federico Centola
Giornalista e scrittore
1982-1991 Muove i primi passi nel mondo dell'informazione ma dall'altra parte della barricata: comunicazione per varie aziende (iscritto Ferpi: Federazione relazioni pubbliche italiana);
1992-2017 Inizio attività giornalistica (iscritto all'Ordine nazionale dal 1994) con il Centro e altri quotidiani.
Fondatore e direttore varie riviste (Domus aurea, Eidos, Blu, Yes, Where,...);
Curatore varie pubblicazioni (donne rosetane, essere rosetano, appunti di viaggio, ...);
Convegni e dibattiti: Settimana della fratellanza (2002); La paura con lo psichiatra Giorgio Nardone (2003); Cerimonia stipula convenzione con il 'Toronto Catholic District School Board' (2004); Ricordo Nassirya (2004); Convegno sull'adozione (2005); Convegno 'Sport con il cuore' (2005); Campo interforce (2005); Convegno 'La separazione' con lo psichiatra Genovino Ferri (2005).
Vincitore del concorso nazionale "Premio Atri" edizione 2022.

Un delitto scuote la quiete apparente di una cittadina dove il tempo pare essersi fermato. Alberto Verrocchi, imprenditore noto per la sua ambizione e per una personalità controversa, viene trovato morto nella sua villa. Una scena muta, ma che parla a chi sa ascoltare. E il maresciallo Arnaldo Palucci è uno che non si ferma all'apparenza. Uomo testardo, fedele a una giustizia lenta ma inesorabile, Palucci si muove come un rabdomante tra i non detti di un'intera comunità. Attorno al suo sguardo paziente si dipana un'indagine che si trasforma presto in qualcosa di più profondo: una discesa negli abissi dell'animo umano e della memoria collettiva. Ogni personaggio che emerge ha un doppio volto. C'è il farmacista Nicodemi, presenza discreta ma onnisciente, il sindaco Lionello, stretto tra il potere e le sue contraddizioni, e un ex prete che porta sulle spalle troppi segreti mai confessati davvero. Il passato, però, non resta sepolto. Il ritorno improvviso di un uomo legato a vecchi crimini e a confessioni carcerarie cambia le carte in tavola. E rimescola i timori. Perché ad Atri – come in molti luoghi dove ci si conosce troppo bene – più che della giustizia, si ha paura della verità. A fare da sfondo a questa indagine torbida ci sono elementi classici del noir italiano ma anche strumenti narrativi moderni e inquietanti: cassette audio compromettenti, lettere anonime e messaggi in codice, frammenti di un puzzle che costringono ogni personaggio a guardarsi allo specchio. E a decidere da che parte stare. Il cuore emotivo del romanzo, però, ruota intorno a Lucia, una donna scomparsa anni prima, che tutti fingono di aver dimenticato. Ma è proprio la sua ombra – dolente, ingombrante – a rendere questo giallo una riflessione sulla colpa e sull'oblio.

Marino Spada: una vita tra cronaca e narrazione

Dietro questa storia avvincente c'è Marino Spada, giornalista e scrittore abruzzese che da decenni racconta con passione e rigore il suo territorio. La sua penna nasce dalla strada, dal contatto diretto con la gente, dal giornalismo vissuto a microfono aperto e taccuino sempre pronto. Collabora da giovanissimo con testate locali come Il Centro e Il Messaggero, diventa conduttore di trasmissioni radiofoniche e televisive, fino a fondare nel 2000 La Voce del Cerrano, primo giornale free-press abruzzese, e nel 2006 AB Channel, il primo canale regionale abruzzese su piattaforma Sky. Nella sua carriera ha intervistato grandi protagonisti della politica e della magistratura italiana – da Silvio Berlusconi a Pietro Grasso, da Antonio Di Pietro a Gherardo Colombo – sempre mantenendo uno sguardo attento e critico sulla realtà. Oggi, con questo romanzo, Spada dimostra come il mestiere del giornalista possa incontrare la narrativa in modo autentico. Non per evadere dalla realtà, ma per indagarla meglio. Perché tra le pieghe di un racconto, spesso, si nasconde una verità che la cronaca da sola non riesce a raccontare.

Un noir che parla al presente

Il romanzo si inserisce nel solco del giallo di provincia, dove il mistero non è mai solo un delitto, ma un'occasione per portare alla luce ciò che una comunità cerca di nascondere. Un'opera che ricorda, per atmosfere e approccio, il miglior Lucarelli o il noir civile alla Sciascia, senza però rinunciare a una voce personale, figlia dell'Abruzzo più autentico. Spada non cerca eroi, né assoluzioni. Ma accompagna il lettore in un viaggio dove il confine tra giustizia e vendetta si fa ogni giorno più sottile, e dove la verità – come le persone – non è mai del tutto innocente.

Villaggio Turistico
LIDO D'ABRUZZO
★★★★

BATTESIMI · COMUNIONI
CRESIME · COMPLEANNI
CENE AZIENDALI

La scelta migliore
per tutte le stagioni.

Menù personalizzati
di pesce e carne

Via Makarska snc, Roseto degli Abruzzi (TE) - Info e prenotazioni al 389 1973852 e 3284617021

PASTA
COLLEVECCHIO
dal 1961

Via Manzoni n. 53 - Roseto degli Abruzzi (TE)
info. 085.899.12.17 - mobile 392.80.94.599
pastacollevecchio@gmail.com

GABRIELE BIASE
CI RACCONTA DI UNA ROSETO SPORCA

Lodevole iniziativa da parte di Gabriele Biase, che ci ha informato di quanto accade sul territorio di Roseto per quanto attiene l'abbandono di rifiuti, soprattutto sul lungomare. "Sono stato per anni a Modena," – racconta Biase – "ed in questo periodo sono a Roseto e mi piace andare a camminare sul lungomare. Dopo diversi giorni, mi sono accorto, che Roseto è sporca. Tanto sporca. Aldilà dei cestini pubblici che spesso sono pieni, nonostante la ditta incaricata passa quasi tutti i giorni, in giro tra siepi, alberi, piccole aree, si trova di tutto per terra. L'abbandono di rifiuti è all'ordine del giorno. I controlli dove sono? La Polizia locale effettua controlli? Quante sanzioni sono state fatte in questi anni? A questo si aggiunge, ma i nostri amministratori comunali si rendono conto di quanto è sporca Roseto? Il lungomare è un covo di rifiuti in ogni angolo. E' necessario ripensare le modalità con le quali tenere pulito il territorio ed essere maggiormente presenti, soprattutto nelle zone a rischio con controlli periodici. Di certo maggiore senso civico da parte dei cittadini sarebbe gradita."

Infatti Il nostro Biase, che ringraziamo per la segnalazione, si è messo di buon grado a raccogliere tutto quello che incontrava sul suo cammino ed ha raccolto buste su buste di rifiuti che poi separato per una migliore raccolta. Certamente una iniziativa che andrebbe imitata. C'è da dire che tante sono le giornate organizzate durante l'anno da volontari che rappresentano diverse associazioni o gruppi di volontari non necessariamente legati a colori politici. L'iniziativa di Biase è certamente da premiare in fatto di volontà, ma il grosso del lavoro andrebbe fatto dalla amministrazione che si copre sempre di belle parole, ma nei fatti, sia per quanto riguarda la prevenzione che la repressione, non giungono notizie confortanti di lavoro svolto con risultati degni di nota. A questo si aggiunge che oggi la nuova normativa, in caso di accertamento del soggetto, prevede un reato che non si conclude solo con la sanzione amministrativa, ma si configura un reato penale. Pertanto, in molti, in attesa che l'amministrazione si svegli, sarebbe bene che riflettesse su questo cambiamento da parte del legislatore.

SAN FRANCESCO E FRÀ FILIPPO LONGO:

UN LEGAME DA CELEBRARE, ANCHE A SCUOLA

Verso il ritorno della festa del 4 ottobre: Atri e l'Abruzzo hanno un motivo in più per ricordare il Santo di Assisi

A cura di Federico Centola
Giornalista e scrittore
1982-1991 Muove i primi passi nel mondo dell'informazione ma dall'altra parte della barricata: comunicazione per varie aziende (iscritto Ferpi: Federazione relazioni pubbliche italiana);
1992-2017 Inizio attività giornalistica (iscritto all'Ordine nazionale dal 1994) con il Centro e altri quotidiani.
Fondatore e direttore varie riviste (Domus aurea, Eidos, Blu, Yes, Where,...);
Curatore varie pubblicazioni (donne rosetane, essere rosetano, appunti di viaggio, ...);
Convegni e dibattiti: Settimana della fratellanza (2002); La paura con lo psichiatra Giorgio Nardone (2003); Cerimonia stipula convenzione con il 'Toronto Catholic District School Board' (2004); Ricordo Nassirya (2004); Convegno sull'adozione (2005); Convegno 'Sport con il cuore' (2005); Campo interforce (2005); Convegno 'La separazione' con lo psichiatra Genovino Ferri (2005).
Vincitore del concorso nazionale "Premio Atri" edizione 2022.

C'è una data che per molti studenti degli anni Settanta rappresentava una piccola oasi di libertà all'inizio dell'anno scolastico: il 4 ottobre, giorno dedicato a San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia. Un giorno di festa nazionale, sospeso nel 1977 durante le misure di austerity, e oggi al centro di un dibattito che guarda al possibile reinserimento nel calendario civile. Ma per la provincia di Teramo, e in particolare per la città di Atri, il ritorno di questa festività avrebbe un significato che va ben oltre la sospensione delle lezioni: significherebbe restituire luce e dignità alla figura di un concittadino straordinario, troppo a lungo dimenticato. Parliamo di Frà Filippo Longo da Atri, uno dei primi sette compagni di San Francesco, testimone diretto di una delle rivoluzioni spirituali più profonde della storia della Chiesa.

Un abruzzese tra i primi francescani

Le cronache francescane parlano chiaro: Filippo Longo fu tra i protagonisti della seconda "missio pacis" voluta da Francesco nell'autunno del 1208. Un uomo di fede e di cultura, che scelse di abbandonare tutto per seguire un ideale radicale di povertà, fratellanza e pace. Non era un contadino analfabeta, ma con ogni probabilità un sacerdote immerso nel vivace dibattito religioso e culturale che attraversava l'Abruzzo del tempo. Un ambiente che, non a caso, avrebbe dato i natali a un altro gigante della spiritualità medievale: Pietro da Morrone, il futuro Papa Celestino V.

Frà Filippo era detto "il Lungo" per via della sua statura, e fu confidente e consigliere di San Francesco, predicatore eloquente, visitatore delle Povere Sorelle di Santa Chiara, e infine missionario in Francia. Le fonti lo ricordano anche come protagonista di episodi mistici, come l'apparizione di Gesù Bambino durante una sua predica a Santa Chiara, raccontata nel processo di canonizzazione della santa. Il Necrologio Minoritico Abruzzese ne fissa la morte al 14 marzo 1253 o 1259, a Perugia, dove probabilmente terminò la sua missione terrena.

Il valore di una festa (non solo) scolastica

Alla luce di tutto questo, non è solo una questione di nostalgia per una giornata di pausa scolastica. Il possibile ritorno della festività civile del 4 ottobre è anche l'occasione per riscoprire un legame profondo tra il nostro territorio e la storia del francescanesimo. Un'occasione per fare memoria, per insegnare ai giovani che tra i fondatori dell'Ordine dei Frati Minori c'era anche un abruzzese, un atriano, un uomo che ha fatto della sua scelta spirituale un messaggio eterno. In un'epoca che ha bisogno più che mai di pace, umiltà, dialogo e ascolto, il ritorno del 4 ottobre come giornata festiva potrebbe diventare anche un momento di riflessione collettiva, capace di unire il passato al presente. E perché no, anche l'inizio di un percorso che riporti alla luce figure "minori" solo nel nome, ma grandi nella storia, come Frà Filippo Longo.

Un'occasione per l'Abruzzo

La Regione, le scuole, i comuni e le comunità religiose hanno oggi l'opportunità di cogliere questa proposta per rilanciare una festa civile e spirituale, riscoprendo le radici francescane dell'Abruzzo. L'iniziativa potrebbe tradursi in eventi culturali, incontri nelle scuole, percorsi turistico-religiosi, e in un rinnovato orgoglio identitario. Atri, in particolare, ha tutte le carte in regola per diventare punto di riferimento nazionale in questa rinnovata narrazione francescana. Del resto, come scriveva Padre Antonio D'Antonio, Frà Filippo merita il titolo di primo abruzzese dell'Ordine dei Frati Minori, primo missionario di pace, e primo predicatore eloquente dell'Ordine. E forse, proprio oggi, la sua voce lunga otto secoli ci invita a fermarci, anche solo per un giorno, per riscoprire il valore della pace, della fratellanza e della memoria.

San Francesco non appartiene solo ad Assisi. È patrimonio di tutta l'Italia. Ma grazie a Frà Filippo Longo, anche l'Abruzzo può rivendicare una pagina essenziale di questa storia straordinaria. Forse è davvero il momento di rimettere il 4 ottobre al centro del nostro calendario e della nostra coscienza collettiva.

DIODORO ECOLOGIA

Gestione Servizi Ecologici

Via Accolle, 18 - 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
Tel. 085 8930487 - Fax 085 8931818 - E-mail: info@diodoroecologia.it
www.diodoroecologia.it

casa funeraria

ANTONIO RUGGIERI srl

onoranze funebri

"Il rinnovamento nella continuità....
Con l'esperienza di cinque generazioni"

uso gratuito delle sale di commiato

Trasporti, cremazioni,fiori,lavori cimiteriali,lapidi, pet service

Via Bolivia sn., Zona Ind.le Voltarrosto di Roseto degli Abruzzi

info 085.893.20.81 – 338.86.02.828

antonioruggierisrl@gmail.com

www.onoranzefunebriantonioruggierisrl.it

Centro Revisioni Auto e Moto

Vagnozzi s.n.c.

SENZA PRENOTAZIONE

Mettiti in sicurezza!
fai la revisione
del tuo veicolo.

Revisione Auto-Moto senza prenotazione
pre-revisione GRATUITA
Servizio avviso scadenza

Via Nazionale sud
Roseto degli Abruzzi
dietro Supermercato Penny MARKET

085.899.51.45
vagnozzi.revisioni@libero.it

Due linee revisioni auto e moto

Lunedi -Venerdi 8,00 - 12,30/14,30 - 18,30
Sabato 8,00 - 12,30